

CULTURA & SPETTACOLI

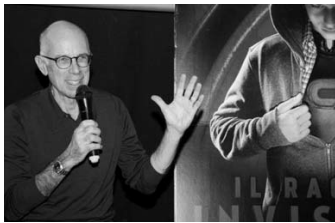
CINEMA Il regista ha presentato "Il ragazzo invisibile" ambientato a Trieste e interpretato da Ludovico Girardiello

Salvatores e l'esperienza transmediale

DI **MIMMO SICA**

NAPOLI. Da ieri "Il ragazzo invisibile" di Gabriele Salvatores (nella foto di Marco Sommella) è nelle sale. Il film costituisce la prima esperienza transmediale nel cinema italiano. Infatti non era mai accaduto che una storia si articolasse su più media (in questo caso romanzo, fumetto e film) ciascuno dei quali apporta elementi nuovi creando un universo narrativo e gettando le premesse per un ulteriore film e una serie televisiva come l'americana "Heroes". Il film è stato proiettato per la stampa, nella mattinata, al cinema Metropolitan.

Al termine il regista, il produttore Nicola Giuliano e il protagonista Ludovico Girardiello hanno tenuto una conferenza stampa con i giornalisti. Il film ha per protagonista Michele, un adolescente apparentemente come tanti che vive in una tranquilla città sul mare. Non si può dire che a scuola sia popolare, non brilla nello studio, non eccelle negli sport. Ma a lui in fondo non importa. A Michele basterebbe avere l'attenzione di Stella, la ragazza che in classe non riesce a smettere di guardare. Eppure ha la sen-



zazione che lei proprio non si accorga di lui. Ma ecco che un giorno il succedersi monotono delle giornate viene interrotto da una scoperta straordinaria: Michele si guarda allo specchio e si scopre invisibile. Il film, come ha spiegato Nicola Giuliano, è nato 5 anni fa e l'idea l'ha avuta proprio al Metropolitan, quando era un'unica sala di 2000 posti. «Qui ho visto tutti i film per ragazzi, prima da solo e poi con i miei tre figli. Sono stati loro a chiedermi di produrre un film per bambini. Non è stato facile perché quando si fa un film di genere occorre avere una sceneggiatura forte in quanto, se le scene non sono perfettamente collegate tra di loro, basta che se ne sbaglia una e cade l'intera struttura. Mi sono affidato a tre ottimi sceneg-

giatori Alessandro Fabbri, Ludovica Rampoldi e Stefano Sardo. Sono assolutamente certo che solamente Gabriele Salvatores avrebbe potuto coniugare il genere supereroistico americano con la "sensibilità" della nostra cinematografia». Giuliano ha sottolineato, infine, che la realizzare di un progetto di questo tipo è stata un'impresa e ha comportato un budget di 8 miliardi di euro che «per gli standard italiani, è alto». Salvatores ha ambientato la storia a Trieste perché per lui le città di mare aprono alle novità. «Avevamo puntato la nostra attenzione anche su Napoli e Genova - ha aggiunto - ma sono città troppo riconoscibili, mentre Trieste è più anonima, avvolta anche in un'atmosfera di velato mistero. Il genere fantastico non è molto frequentato dal nostro cinema. La nostra cultura moderna, basata sulla forma estetica del "realismo", andrebbe modificata dopo la scoperta dell'inconscio e l'avvento della realtà virtuale». Gli è stato chiesto perché tra i super-

poteri abbia scelto l'invisibilità. Ha risposto che «nonostante nel cinema sia sempre stata vista in maniera dark, è tra tutti il più intimo e discreto: non puoi volare, non diventi una torcia umana, non sfondi i muri. Puoi solo sparire. È un super potere dell'anima. Mi ha sempre colpito una frase di Stan Lee, autore per la Marvel di Spider Man: "Super Eroi con super problemi". È paradossale che in una società dove l'immagine, l'apparire, è fondamentale, il nostro protagonista per farsi notare deve diventare invisibile». Salvatore ha spiegato, poi, che nella realizzazione del film sono stati usati tutti gli "effetti speciali" a disposizione, da quelli di Méliès a quelli 3D di ultima generazione. «La creazione di immagini - ha continuato - si sta spostando sempre di più dal set alla produzione. Ma alla fine la scena che mi emoziona di più è quella in cui il ragazzo, invisibile, ascolta sua madre che parla al telefono a pochi centimetri da lui. E sono solo due inquadrature girate in maniera tradizionale. Devo aver detto, dopo "Nirvana", che mi sarebbe piaciuto girare l'invisibile: non credevo che mi sarei preso così alla lettera».

ALLO "SCUGNIZZART" Alessandro Mele e la sua "denuncia"

NAPOLI. La sala "ScugnizzArt" presenta domani (ore 21) e domenica (ore 19) lo spettacolo "Denuncia alla vita". Scritto nel 2007 e rappresentato fino al 2012 dopo esser giunto alla fase finale di alcuni festival nazionali teatrali, l'attore

Alessandro Mele (nella foto), ripresenterà in una nuova versione lo spettacolo "Denuncia alla vita" per una durata di 50 minuti. Nella realizzazione di questo intenso monologo, di cui lo stesso Mele è protagonista, oltre che autore, l'attore Franco Javarone che ha prestato la sua voce al commissario, la cui storia si intreccia a quella del protagonista, in una struttura psicologicamente interessante. Lo scontro tra padre e figlio si intreccia alle tematiche di un teatro civile che osserva la società, ma si collega anche ad un fondo autobiografico.



LIVE AL VIALE KENNEDY

Luci sul reaggetton al "Planet Miami"

NAPOLI. Massimo "Planet Miami", Fabiolino Rueda, Dj Descontrol e Fabio Di Criscito sono quattro amici che, per pura passione, hanno portato a

Napoli la cultura del reaggetton cubano e, nonostante abbiano tentato in tanti di copiare

questa loro passione, proseguono con una già folta programmazione di artisti per il 2015. Per chiudere in bellezza il presentano stasera al "Planet Miami" di viale Kennedy il concerto di Chaal Y Yakarta (nella foto). Per info e prenotazioni 334-9014220.



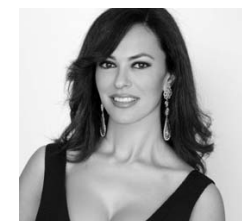
AL TEATRO MEDITERRANEO CON LA MADRINA MARIA GRAZIA CUCINOTTA

Torna "Un mondo di solidarietà"

NAPOLI. Il teatro Mediterraneo ospiterà per il settimo anno consecutivo lo spettacolo "Un mondo di solidarietà", organizzato da Diego Di Flora e Maria Grazia Cucinotta (nella foto di Roberto Rocchi), madrina dello show promosso dall'associazione di volontariato "Raggio di sole" lanciata da Pina Valerio. Per l'evento che si svolgerà domani alle ore 21, è stato già dichiarato il sold out. Un enorme successo che è il risultato sia delle esclusive perfermatice che offriranno i suoi 12 ospiti, sia del notevole interesse solidale perseguito. I ricavi saranno infatti interamente devoluti all'associazione "A Ruota Libera Onlus", da ben dieci anni attiva sul territorio per assistere i minori disagiati di Napoli che hanno problemi scolastici: «Ogni

giorno - ha raccontato Luca Trapanese, presidente della onlus - organizziamo laboratori teatrali, di cucina e artistici, per tutti quei giovani che provengono da realtà sofferenti e che necessitano di un indirizzo e di un'assistenza nel quotidiano che li possa proiettare con speranza nel futuro». Un messaggio di forte altruismo che si sposa perfettamente con il progetto artistico della serata guidata dalla regia di Francesco Mastandrea e accompagnata dalla presenza dell'attrice e showgirl Maria Mazza e dall'attore Salvatore Esposito, conduttori della manifestazione. «Questo è un progetto vero - ha specificato la showgirl - perché realizzato da persone altrettanto sincere che non si interessano del cachet ma solo ed unicamente di esaltare tut-

to ciò che di positivo trasmette la nostra città. È quindi importante sottolineare l'assenza totale dello scopo lucrativo e l'intera devoluzione dell'incasso ai giovani che hanno bisogno». È dello stesso parere l'assessore alla Cultura Nino Daniele, patrocinante dell'evento, il quale ha evidenziato che essere partecipi individualmente dell'interesse collettivo è il vero contributo che muove verso risultati concreti e positivi. «Se ognuno di noi fa qualcosa, tutti noi insieme facciamo molto», ha così concluso l'assessore, ricordando le parole di Paolo Borsellino. Ma andiamo adesso nel dettaglio della serata. Sul palcoscenico del teatro Mediterraneo, saliranno il volto noto di "Zelig" Dario Leonardo Manera, i Freeboys per la gioia dei



più piccoli, il cantante Michele Bravi vincitore della settima edizione di "X-Factor", i Knef Crew ballerini acrobatici che tolgono il fiato, Vincenzo Durevole ballerino vincitore di "Amici" di Maria De Filippi, Veronica De Simone cantante tra le rivelazioni di "The Voice of Italy", Valerio Jovine cantante napoletano della celebre band 99 Posse, Marco Ligabue cantautore emiliano fratello del famosissimo Luciano. E per finire, special guest della serata, Pepino Di Capri.

CAROLINA AMATI

IN UNO SPETTACOLO DOMANI E DOMENICA NELL'EX OSPEDALE DELLA PACE

Un'oscura storia sul Caravaggio

NAPOLI. La cultura teatrale di Ilio Stelato e Maurizio Merolla (nella foto), protagonisti della Trilogia del Progetto Millicum, dopo Il Principe San Severo, Maria d'Avalos ha fatto rivivere il personaggio di Michelangelo Merisi, detto Caravaggio, amato, odiato, ma artista di grande valore. Le ultime giornate napoletane dell'artista pittore, fuggitivo all'epoca, presso la "Taverna del Cerriglio", dove rischiò, addirittura, la vita nel corso di un agguato tesogli. Una storia a fosche tinte, una sorta di quadri da film montati per raccontare le giornate napoletane del Caravaggio.

Rappresentazione unica, dove il pubblico, in diretto contatto con gli attori rivive, davvero, da prota-



gonista quell'epoca dove tra dominazioni e il susseguirsi di drammatici eventi Napoli fece molto parlare di sé. L'evento d'arte cultura e spettacolo, rappresentato per circa un mese, ha visto l'attore Maurizio Merolla indiscusso e meraviglioso protagonista, oltre che direttore artistico e regista, ed un cast d'eccezione a riscuotere un grande successo. Per il Natale le ultime due repliche dello spettacolo, patrocinato dal Comune di Napoli VI Municipalità, associazione Eventi 2000, Mani-Vulcani, andranno in scena domani, ore 21 e domenica alle ore 18 nella Sala del Lazzaretto dell'ex Ospedale della Pace in via Tribunali.

AMDEO FINIZIO

L'OPERA REALIZZATA DA GIUSEPPE KLAİN

Un ritratto di Samia messo all'asta stasera a "One night for Africa"

NAPOLI. Un intenso ritratto di Samia (nella foto) dell'artista Giuseppe Klain, la giovane alteta somala scomparsa nelle acque di Lampedusa, rincorrendo la libertà e il sogno di vincere le Olimpiadi, sarà messo in vendita stasera alle ore 20, durante l'evento "One night for Africa" realizzato in collaborazione con l'Unicef (Comitato Campania) alla "Reabbit Art Gallery" di Rione Sirignano 3. L'intero



incasso sarà donato per sostenere "Emergenza Ebola", la campagna dell'Unicef, che sta aiutando i bambini traumatizzati e fisicamente vulnerabili in Africa, fornendo sostegno psicologico, cure mediche e accoglienza. Nel corso della manifestazione saranno concesse per la causa anche altre opere, che appartengono alla sezione "Africa Landscape".